

Comune di Lograto
Provincia di Brescia

**Relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2018**

Il Revisore Unico

Dott. Paolo Vollono

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2018

Verbale n. 4 del 27/03/2019
Comune di Lograto

Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018

L'anno 2019 il giorno 27 del mese di marzo alle ore 9,00 il Revisore Unico si è recato presso la sede comunale al fine di completare l'analisi del rendiconto 2018 e redigere il presente parere.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 19/03/2019 è stato formalmente trasmessa tutta la documentazione relativa al rendiconto per l'esercizio 2018;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 “ *Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*” (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle “*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*”, approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 16 del 30 luglio 2018.

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018, del Comune di Lograto, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore Unico

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2018, consegnato, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dal D.lgs. n. 118/11 tra cui:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
 - p) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- oltre che:
 - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
 - c) dall'inventario generale;
 - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
 - e) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
 - f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - g) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - h) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

rilevato

- che “al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall’art.2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale” ai sensi dell’art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;

- l’Ente non è in dissesto;
l’Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l’Ente partecipa all’Unione dei Comuni Bassa Bresciana Occidentale;

tenuto conto che

- ◆ durante l’esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell’art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell’ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell’esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell’esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall’organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell’Ente;

l’Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall’art. 239, del Tuel, seguendo l’*iter* positivo esposto nel seguente sommario.

Sommarario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2018

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio	p.	7
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p.	7
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p.	8
4. Incarichi a pubblici dipendenti	p.	8
5. Incarichi a consulenti esterni	p.	8
6. Contributi straordinari ricevuti	p.	8
7. Adempimenti fiscali	p.	9
8. Pareggio di bilancio	p.	10
9. Verifiche di cassa	p.	11
10. Tempestività dei pagamenti	p.	12
11. Referto per gravi irregolarità	p.	12
12. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.	12
13. Esternalizzazione di servizi	p.	13

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p.	13
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa) 2017 - 2018.....	p.	13
3. Tributi comunali	p.	15
4. Recupero evasione tributaria	p.	18
5. Proventi contravvenzionali	p.	19
6. Andamento della riscossione su residui delle Entrate.....	p.	19
7. Spesa del personale	p.	20
8. Contenimento delle spese	p.	21
9. Indebitamento.....	p.	22
10. Debiti fuori bilancio	p.	23
11. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo	p.	24
12. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.	24
13. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori	p.	25
14. Variazioni di bilancio	p.	26

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p.	27
1.1 Quadro generale riassuntivo	p.	27
1.2 Risultato d'amministrazione.....	p.	27
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p.	32
1.4 Risultato di cassa.....	p.	32
2. Contabilità economico patrimoniale.....	p.	33
3. Relazione sulla gestione	p.	39
4. Referto del controllo di gestione.....	p.	39

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2018

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2018 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio Comunale in data 14/12/2017 con Deliberazione n. 31.

Successivamente, nel corso dell'esercizio il sottoscritto Revisore Unico, nominato in data 16/10/2018, ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 12 del 17/07/2018, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 1 del 11/01/2018 e rettificato con G.C. 112 del 06/12/2018 prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2018, e per quanto di sua competenza, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme.
- Sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2018;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5, del Dlgs. n. 446/97*);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2018 ed al rendiconto della gestione 2017 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2018 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ...”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 17 del 07/03/2019, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 07/03/2019; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2018, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01.

5. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2018 non sono stati affidati incarichi a consulenti esterni.

6. Contributi straordinari ricevuti

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 158, del Tuel¹, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

7. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta** l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
 - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
 - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
 - è stato presentato il Modello 770/2018, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione, per via telematica al prot. 18102809034822079 - 000001 DICHIARAZIONE presentata il 28/10/2018 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
 - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2018, elaborate sulla base del Modello CU 2018;
 - sono in fase di consegna ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro, elaborate sulla base del Modello CU 2019;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2018 il nuovo Modello CU 2018, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2018) versate nell'anno 2017;
 - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2019 il nuovo Modello CU 2019, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2019) versate nell'anno 2018. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2019, del Modello 770/2019;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
 - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
 - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2018, del pro-rata effettivo anno 2018 e della Dichiarazione Iva 2019, in scadenza il 30 aprile 2019 (dopo le novità introdotte dall'art. 4 del Dl. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);
 - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali *ex art. 21-bis*, Dl. n. 78/10 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, *ex art. 21*, Dl. n. 78/10, riferite all'anno 2018, entro le scadenze di legge;

¹ L'inosservanza dell'adempimento comporta l'obbligo di restituzione del contributo straordinario assegnato.

- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, non ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;
- è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
- è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/14, ed illustrato dalle Circolari AdE n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
- nel 2018 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
- è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2018, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
- sono state verificate le funzionalità del gestionale Iva in vista dei nuovi obblighi di emissione delle e-fatture in vigore dal 1° gennaio 2019, illustrati nel Provvedimento AdE 30 aprile 2018 e tenuto conto delle disposizioni di cui agli artt. 10 e successivi del Dl. n. 119/18;

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata presentata in data 15/10/2018 per via telematica la Dichiarazione annuale Irapp 2018 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 31 ottobre 2018, con protocollo n. 18101512102428827 - 000001.

8. Pareggio di bilancio

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

L'equilibrio finale, comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali, è riconosciuto positivo, quindi in regola con i vincoli di finanza pubblica.

Il Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica è allegato al rendiconto della gestione ed evidenzia il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018 (come sotto evidenziato):

anno	saldo di competenza previsto	saldo di competenza definitivo
2018	0	+130.000

Ai fini della verifica del rispetto del saldo, gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

La Legge di bilancio 2019 ha previsto che restano fermi gli obblighi connessi al monitoraggio e alla certificazione 2018, e che non saranno applicate le sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo 2018 e per il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso di tale anno.

Certif. 2018

<p>Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016 CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE</p> <p>della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018 <u>da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019)</u></p> <p>DENOMINAZIONE ENTE Comune di LOGRATO</p> <p>VISTO il decreto n. 182944 del 23 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni; VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018; VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".</p>

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018		
		Competenza
1	SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI	130
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	130
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	0
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMI 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	0
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	
8=4+5 +6+7	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019	0
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	130

Sulla base delle predette risultanze si certifica il risultato del pareggio di bilancio per l'anno 2018:

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2018 NON E' STATO RISPETTATO

9. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che, dopo la nomina, ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econoimo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa e per quanto di competenza:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto per il trimestre di sua competenza un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

10. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del DL. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2018 sono state adottate:

- le “*opportune misure organizzative*” per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l’“*accertamento preventivo*”, a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le “*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*”, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale.

Da quanto emerge dalla Relazione della Giunta si evince che nel periodo 01.01.2018 - 31.12.2018 l'indicatore globale è pari a -8,72 giorni

Tale indicatore è ottenuto elaborando tutte le fatture pagate nel periodo considerato.

La data di scadenza delle fatture in cui tale data non è stata indicata è calcolata automaticamente il 30° giorno successivo la data di registrazione.

Secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, art.9, l'indicatore è ottenuto sommando il prodotto tra numero di giorni e importo dovuto di ogni fattura e rapportando tale somma all'importo dei pagamenti di fatture avvenuti nel periodo considerato.

11. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

12. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di Revisione, fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (ex artt. 20 e 26, comma 11, del Dlgs. n. 175/16) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul “*Portale Tesoro*”, tenuto conto della revisione straordinaria (ex art. 24 del Dlgs. n. 175/16).

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: non illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet)
- che dall'asseverazione allegata al rendiconto della gestione emerge quanto segue che le società di cui l'ente detiene una partecipazione sono le seguenti:
 - Cogeme spa
 - Acque Bresciane srl
 - Comunità della pianura bresciana fondazione di partecipazione

Dalla verifica e dai documenti consegnati al revisore, sono emerse le seguenti risultanze:

- Cogeme spa 3,20%

- Acque Bresciane srl (partecipazione diretta di Cogeme spa per il 79,10% - Partecipazione indiretta)
- Comunità della pianura bresciana fondazione di partecipazione 5,99%

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2018 nel rendiconto della gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale delle società, allegati alla presente nota informativa.

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Credito del Comune</i>	<i>Debito del Comune</i>
Cogeme spa	€. 193.904,39	€. 0,00
Acque Bresciane srl	€ 14.949,59	€ 648,87
Comunità della pianura bresciana fondazione di partecipazione	€. 29.291,16	€. 0,00

13. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2018 nuovi affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

La gestione dei tributi e le sanzioni da codice della strada sono gestite in accordo con l'Unione dei Comuni della Bassa Bresciana Occidentale (BBO) come negli anni precedenti.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano indicati nelle tabelle che seguono;

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2018

COMUNE DI LOGRATO
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Titolo	Denominazione	Residui Attivi al 01/01/2018 (RS)		Riscossioni in c/Residui (RR)		Riaccertamento Residui (R) (3)		Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Riscossioni in c/Competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)		Residui Attivi da Esercizio di Competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o Minori Entrate di Cassa =TR-CS		Totale Residui Attivi da Riportare (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP	48.086,17						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP	913.318,94						
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP	168.000,00						
Titolo1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	432.593,25	RR	252.681,60	R	0,00	EP	179.911,65
		CP	1.573.116,00	RC	1.409.431,30	A	1.548.320,10	EC	136.888,60
		CS	2.005.709,25	TR	1.662.112,90	CS	-343.596,35	TR	318.800,45
Titolo2	Trasferimenti correnti	RS	63.847,96	RR	35.854,41	R	-264,82	EP	27.728,73
		CP	181.398,00	RC	122.647,06	A	191.076,29	EC	68.429,23
		CS	245.245,96	TR	158.501,47	CS	-86.744,49	TR	96.157,96
Titolo3	Entrate extratributarie	RS	108.665,86	RR	108.335,66	R	-105,00	EP	225,00
		CP	622.565,00	RC	493.659,60	A	568.643,46	EC	74.983,66
		CS	731.230,66	TR	601.995,26	CS	-129.235,40	TR	75.208,86
Titolo4	Entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	928.400,00	RC	880.057,10	A	919.533,06	EC	39.475,98
		CS	928.400,00	TR	880.057,10	CS	-48.342,90	TR	39.475,98
Titolo5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	85.000,00	RR	85.000,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	118.600,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	203.600,00	TR	85.000,00	CS	-118.600,00	TR	0,00
Titolo6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	33.700,00	RC	0,00	A	33.679,14	EC	33.679,14
		CS	33.700,00	TR	0,00	CS	-33.700,00	TR	33.679,14
Titolo7	Anticipazioni da istituto tesoreria cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	25.823,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	25.823,00	TR	0,00	CS	-25.823,00	TR	0,00
Titolo9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	20.462,62	RR	9.032,96	R	-1,21	EP	11.428,45
		CP	769.000,00	RC	455.892,19	A	465.155,57	EC	9.263,38
		CS	789.462,62	TR	464.925,15	CS	-324.537,47	TR	20.691,83

Pag. 1

COMUNE DI LOGRATO
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Titolo	Denominazione	Residui Attivi al 01/01/2018 (RS)		Riscossioni in c/Residui (RR)		Riaccertamento Residui (R) (3)		Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Riscossioni in c/Competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)		Residui Attivi da Esercizio di Competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o Minori Entrate di Cassa =TR-CS		Totale Residui Attivi da Riportare (TR=EP+EC)	
Totale Titoli		RS	7.10.569,49	RR	490.904,63	R	-371,03	EP	219.293,63
		CP	4.252.602,00	RC	3.361.687,25	A	3.726.407,64	EC	364.720,39
		CS	4.963.171,49	TR	3.852.591,88	CS	-1.110.579,61	TR	584.014,22
Totale Generale delle Entrate		RS	7.10.569,49	RR	490.904,63	R	-371,03	EP	219.293,63
		CP	5.382.007,11	RC	3.361.687,25	A	3.726.407,64	EC	364.720,39
		CS	4.963.171,49	TR	3.852.591,88	CS	-1.110.579,61	TR	584.014,22

- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
- 2) Indicare l'importo definitivo dell'utilizzo del risultato di amministrazione.
- 3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia o difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2).
La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi e l'effettuato a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalla scrittura (ad es. in anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dello esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento).
Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- 4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili o reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
- 5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

Pag. 2

COMUNE DI LOGRATO
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2018 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

Titolo	Denominazione	Residui Passivi al 01/01/2018 (RS)			Pagamenti in c/Residui (PR)			Riaccertamento Residui (R)			Residui Passivi da Esercizi Precedenti (EP_RS-PR+R)					
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)			Pagamenti in c/Competenza (PC)			Impegni (I)			Economie di Competenza (ECP_CP-I-FPV)			Residui Passivi da Esercizio di Competenza (EC_I-PC)		
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)			Totale Pagamenti (TP=PR+PC)			Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)			Totale Residui Passivi da Riportare (TR=EP+EC)					
Titolo1	Spese correnti	RS	442.186,71	PR	403.840,88	R	-14.820,38	ECP	255.043,70	EP	23.725,65					
		CP	2.458.665,17	PC	1.789.730,23	I	2.156.323,55			EC	386.593,32					
		CS	2.938.014,96	TP	2.173.570,91	FPV	47.297,92			TR	410.318,97					
Titolo2	Spese in conto capitale	RS	101.529,29	PR	92.290,31	R	-1.011,91	ECP	125.966,07	EP	8.227,07					
		CP	2.035.818,94	PC	957.056,22	I	1.387.237,01			EC	430.180,79					
		CS	1.614.732,37	TP	1.049.346,53	FPV	522.615,86			TR	438.407,86					
Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	0,00	EP	0,00					
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00					
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00					
Titolo4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	18.708,18	EP	0,00					
		CP	92.700,00	PC	61.068,55	I	73.991,82			EC	12.923,27					
		CS	92.700,00	TP	61.068,55	FPV	0,00			TR	12.923,27					
Titolo5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	25.823,00	EP	0,00					
		CP	25.823,00	PC	0,00	I	0,00			EC	0,00					
		CS	25.823,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00					
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	67.139,38	PR	45.443,62	R	0,00	ECP	303.844,43	EP	21.695,76					
		CP	769.000,00	PC	417.812,23	I	466.155,57			EC	47.343,34					
		CS	836.139,38	TP	463.255,85	FPV	0,00			TR	69.039,10					
Totale Titoli		RS	610.855,38	PR	541.574,61	R	-15.632,29	ECP	729.385,38	EP	53.648,48					
		CP	5.382.007,11	PC	3.205.867,23	I	4.082.707,95			EC	877.040,72					
		CS	5.507.409,73	TP	3.747.241,84	FPV	569.913,78			TR	930.689,20					
Totale Generale delle Spese		RS	610.855,38	PR	541.574,61	R	-15.632,29	ECP	729.385,38	EP	53.648,48					
		CP	5.382.007,11	PC	3.205.867,23	I	4.082.707,95			EC	877.040,72					
		CS	5.507.409,73	TP	3.747.241,84	FPV	569.913,78			TR	930.689,20					

Pag. 1

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/11.

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario, ove possibile, che:

- a) sia sempre più valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
- b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alle effettive possibilità di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

3. Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 (*"Legge di stabilità 2014"*), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 7 del 15/03/2016, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale, con le seguenti delibere:

Regolamento IMU con C.C. 7 del 15/03/2016, Regolamento TASI con C.C. 8 del 15/03/2016, Regolamento TARI con C.C. 18 del 21/04/2015.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/01; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"));
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2015"));

- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e

iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- l'art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'art. 1, comma 14, lett. c), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1%, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25%;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del Dl. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, Dl. n. 201/11. L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali. Il successivo art. 1, comma 28, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") ha permesso all'Ente, con adozione di espressa Delibera di Consiglio Comunale, di prorogare anche per l'anno 2016 la maggiorazione Tasi precedentemente prevista nell'esercizio 2015. Il blocco degli aumenti delle aliquote e la possibilità di mantenere la maggiorazione Tasi, previa espressa deliberazione di Consiglio sono stati prorogati anche per l'anno 2018, dall'art. 1, comma 37, della Legge n. 205/17 ("Legge di bilancio 2018");
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lett. i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del Dl. n. 1/12.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 (*"Legge di stabilità 2014"*), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del *"chi inquina paga"*);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Il Comune ha previsto esenzioni per le seguenti fattispecie:

1. abitazioni con unico occupante;
2. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o ad altro uso limitato o discontinuo;
3. locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, ma ricorrente;

4. abitazioni occupate da soggetti che abbiano la dimora, per più di 6 mesi l'anno, all'estero;
5. fabbricati rurali ad uso abitativo;

Tosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che *“sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province”*

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del Dlgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2018
Previsione	14.000
Accertamento	10.702
Riscossione (competenza)	10.702

Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che *“la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate”*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/97, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Tale imposta è gestita con gara dall'Unione dei Comuni ma la riscossione avviene su cc postale dell'Ente con successiva fattura da parte del concessionario.

	Esercizio 2018
Previsione	26.000
Accertamento	27.435
Riscossione (competenza)	23.866

4. Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione IMU sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (competenza + residuo))	% Risc. Su Accert.	somma a residuo
Recupero evasione ICI/IMU	93.220,00	106.756,95	114,52%	-13.536,95
Recupero evasione altri tributi	28.972,00	17.357,00	59,91%	11.615,00
Totale	122.192,00	124.113,95	101,57%	-1.921,95

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017	2018
Accertamento	91.779,71	97.871,94	356.273,84	158.057,10
Riscossione	91.779,71	97.871,94	356.273,84	158.057,10

Non è stata destinata nessuna percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1.

5. Proventi contravvenzionali

Dal 2016 la riscossione delle sanzioni cds è in capo all'Unione dei Comuni BBO che si è accollata interamente il rischio del fcde nel proprio bilancio.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

SPESE FINANZIATE CON LE SANZIONI PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA RENDICONTO 2018 (artt. 208 e 142 D.lgs 285/92)					
Risorsa		Entrate		ex art. 208	ex art. 142
3060		Sanzioni amministrative violazione codice della strada		1.160,75	1.855,53
Incassi rendicontati da Unione con Prot. 460/2019		Proventi da violazioni al Codice della strada incassi dal 01/01/2018 al 31/12/2018		63.893,12	35.499,34
Limite minimo da vincolare				32.526,94	37.354,87

artt. 208 e 142 d.lgs 30/4/92 n. 285						
art. 208, comma 4 lett. a): Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente	Limite minimo		capitolo	Spese	Consuntivo 2018	Consuntivo 2018
	%	€	d. lgs 118/2011			
	25,00%	€ 8.132	10810202	Forniture per le strade comunali	1.700,00	
			10810308	Spese per la disciplina del traffico stradale	2.021,42	
			10810306	Manutenzioni ordinarie strade	4.410,31	
					8.131,73	
art. 208, comma 4 lett. b): potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale	25,00%	€ 8.132	10180106	Potenziamento attività di controllo (Progetto peg	1.622,16	
			10180107	Corretta manutenzione manto stradale)		
			10180106	Potenziamento attività di controllo (Progetto peg	2.162,88	
			10180108	Lograto sicura)		
			10310304	Spese per la sorveglianza del territorio comunale	4.346,69	
					8.131,73	
art. 208, comma 4 lett. c): Miglioramento della sicurezza stradale art. 208, comma 5 bis. Progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e stradale (compresi costi turnazione, straordinario, flessibilità, assunzioni stagionali)	50,00%	€ 16.263	10310502	Contributi iniziative per la sicurezza	6.295,00	
			10310105	Turnazioni e reperibilità	1.800,00	
			10150303	Manutenzioni al patrimonio	8.168,47	
					16.263,47	
art. 142, comma 12 bis. Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale		37.354,87	10150303	Manutenzioni straordinarie strade		37.354,87
						37.354,87
Totale Spese					32.526,93	37.354,87

6. Andamento della riscossione su residui delle Entrate e FCDE

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' RENDICONTO 2018									
Residui attivi		2014	2015	2016	2017	2018	totale residui conservati all'1.01.2019	F.C.D.E. calcolato secondo principio contabile	F.C.D.E. costituito all'1.01.2019
Tarsu-Tia-Tari	residui complessivi all'1.01	231.588,33	140.662,19	180.500,73	131.409,40	151.211,38	174.888,49	91.520,61	170.000,00
	riscossioni in c/residui al 31.12	117.289,25	103.640,42	113.238,31	34.735,06	37.578,32	% media semplice di riscossione	complemento a 100 (% non riscosso)	% reale applicata
	percentuale di riscossione	50,65	73,68	62,74	26,43	24,85	47,67	52,33	97,20
Recupero evasione (ICI/IMU-TARSU/TIA/TARES-COSAP/TOSAP-altri tributi)	residui complessivi all'1.01	15.522,14	0,00	0,00	125.444,50	126.661,81	136.104,86	86.838,16	105.000,00
	riscossioni in c/residui al 31.12	15.522,14	0,00	0,00	41.385,69	60.793,61	% media semplice di riscossione	complemento a 100 (% non riscosso)	% reale applicata
	percentuale di riscossione	100,00	0,00	0,00	32,99	48,00	36,20	63,80	77,15

Si precisa che, sul totale dei residui da riportare all'01.01.2019 relativi alla Tari, è stato dapprima applicato il calcolo secondo la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. Si ritiene, però, valutata la crescente difficoltà di riscossione in capo sia alla Tari che agli accertamenti tributari Imu, tasi e tari, di accantonare nel FCDE, in via cautelativa, una quota superiore a quella prevista dal principio contabile, che sarà costantemente monitorata e liberata allorché si realizzeranno le riscossioni ritenute più critiche.

7. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2017 sono stati inoltrati, come prescritto.
- 2) La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 dal Comune di Lograto rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Tipologia Spese	Media 2011-2013	Rendiconto 2018
	Impegni	Impegni
Spese intervento 01	498.331,63	559.980,89
Spese intervento 03	7.453,34	1.263,80
Irap intervento 07	29.569,74	31.909,25
Spese intervento 05	40.152,34	89.914,03
Somme reimpegnate, di competenza anni precedenti, per riaccertamento straordinario residui ex D.Lgs. n. 118/11	-	-46.817,37
Totale spese di personale	575.507,05	636.250,60
Componenti escluse	101.156,55	193.646,43
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	474.350,50	442.604,17

Dipendenti comunali: n. 13 di cui n. 2 part-time, uno comandato da Fondazione BBO come meglio indicato nella Relazione sulla gestione elaborata dalla Giunta.

8. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- L'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/11).

I valori per l'anno 2018 rispettano i limiti disposti, avendo, l'Ente provveduto ad approvare il bilancio preventivo entro il 31/12.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone inoltre l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto. Lo stralcio dell'allegato riporta le seguenti spese:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo (euro)
Stampa opuscoli	Stampa opuscoli per Giornate di Primavera, organizzate dal FAI (Fondo Ambiente Italiano) per sabato 24 e domenica 25 marzo 2018 a Lograto, di cui alla determina n. 33 del 07/02/2018	976,00
Fornitura n. 100 pubblicazioni Costituzione Repubblica Italiana	Fornitura n. 100 pubblicazioni Costituzione Repubblica Italiana in occasione del conferimento della cittadinanza italiana di cui alla determina n. 70 del 16/04/2018	330,00
Fornitura bouquets floreale	Fornitura bouquets floreale in occasione della manifestazione evento "Filosofi lungo l'Oglio" di cui alla determina n. 119 del 25/06/2018	100,00
Fornitura n. 5 distintivi in argento dorato	Fornitura n. 5 distintivi in argento dorato per cerimonie di conferimento cittadinanza onoraria e benemerita di cui alla determina n. 127 del 05/07/2018	244,00
Servizio fornitura e stampa brochure	Servizio di stampa e fornitura di brochure in occasione dell'evento espositivo dedicato a Giacomo Bergomi di cui alla determina n. 232 del 04/12/2018	300,00
Servizio di incisione e fornitura targa celebrativa	Servizio di incisione e fornitura targa celebrativa per intitolazione sala mostre della sede comunale a Giacomo Bergomi di cui alla determina n. 247 del 17/12/2018	60,00
Acquisto libri	Fornitura di n. 200 copie del volume dedicato alla figura di Andrea Battista Lepidi, per celebrarne la personalità pubblica, quale Sindaco e Consigliere del Comune di Lograto dal 1970 al 1990, nonché autorevole figura del mondo della cooperazione bresciana, in veste di Presidente provinciale e regionale di Confcooperative, nonché Presidente della Provincia di Brescia, in occasione dell'iniziativa di cui alla deliberazione G.C. n. 66 del 13.09.2018, recante oggetto: " Intitolazione del cortile interno della Cascina Torcolo a Battista Andrea Lepidi (1942 - 2013) con denominazione Piazzetta/Largo Battista Andrea Lepidi", di cui alla determina n. 254 del 20/12/2018	2.000,00
Totale		4.010,00

Norma	Tipologia	Decorrenza	Limite	Limite	Importo impegnato
Art. 6 c. 7 D.L. 78/2010 (*) (**)	Spese studi ed incarichi consulenza	Dal 1.1.2011	Tale spesa deve essere ridotta dell'80% rispetto alla spesa del 2009 e quindi non può essere superiore al 20% spesa 2009.	-	-
Art. 6 c. 8 D.L. 78/2010 (*) (***)	Relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza e mostre	Dal 1.1.2011	Tale spesa deve essere ridotta dell'80% rispetto alla spesa del 2009 e quindi non può essere superiore al 20% spesa 2009	-	4.010,00
	Mostre	Dal 2017	Le spese per la realizzazione di mostre effettuate dagli enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza sono escluse dall'applicazione di vincoli di contenimento della spesa pubblica previsti dall'art. 6, commi 8 e 11, del D.L. 78/2010 (art. 22 comma 5 - quater DL 50/2017)	-	-
Art. 6 c. 9 D.L. 78/2010 (*) (**)	Sponsorizzazioni	Dal 1.1.2011	Tale spesa deve essere ridotta del 100% rispetto alla spesa 2009.	-	-
Art. 6 c. 12 D.L. 78/2010 (**)	Missioni	Dal 1.1.2011	Tale spesa deve essere ridotta del 50% rispetto alla spesa del 2009 e quindi non può essere superiore al 50% spesa 2009	647,95	287,80
Art. 6 c. 13 D.L. 78/2010 (*) (**)	Formazione	Dal 1.1.2011	Tale spesa deve essere ridotta del 50% rispetto alla spesa del 2009 e quindi non può essere superiore al 50% spesa 2009	-	864,00
Art. 6 c. 14 D.L. 78/2010	Autovetture	Dal 1.1.2011 fino al 31.12.2012	La spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi deve essere ridotta del 20% rispetto alla spesa del 2009 e quindi non può essere superiore al 80% spesa 2009. La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica. Questa disposizione, anche se non esplicitamente abrogata, dal 1.1.2014 dovrebbe essere sostituita dall'art. 5 c. 2 del D.L. 95/2012	-	-
Art. 5 c. 2 D.L. 95/2012 come modificato dall'art. 15 D.L. 66/2014 (****)	Autovetture	Dal 1.5.2014	Divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Sono esclusi i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (quindi polizia locale) e i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Questo limite di spesa, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. 101/2013, sale al 50% dei corrispondenti importi previsti per l'anno 2013 nel caso in cui gli enti non adempiano, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'articolo 4 del Dpcm 25 settembre 2014.	1.654,57	1.533,56
Art. 6 c. 3 D.L. 78/2010	Compenso revisori, OIV	Dal 1.1.2011 al 31.12.2017	La disposizione che prevede il taglio del 10% dei compensi dei componenti di organi di indirizzo, di direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo è stata prorogata dall'art. 13 c.1 del D.L. 244/2016 al 31.12.2017. Dal 2018, salvo ulteriori proroghe, non dovrebbe più essere applicato tale riduzione.	-	-
Art. 27 c.1 D.L. 112/2008 (*)	Stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni	Dal 01.01.2009	Al fine di ridurre l'utilizzo della carta, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni.	-	-
Art. 12 c.1 ter D.L. 98/2011	Acquisto immobili pubblici	Dal 1.1.2014	A partire dal 1 gennaio 2014, è stato introdotto l'obbligo per gli enti locali di effettuare operazioni di acquisto di immobili solo ove ne sia comprovata documentalmente l'indispensabilità e l'indifferibilità da parte del responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Delle operazioni è data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente. Art. 14-bis del D.L. 50/2017 esclude l'obbligo dell'attestazione documentale dell'indispensabilità ed indifferibilità delle operazioni di acquisto effettuate a valere su risorse appositamente stanziati dal CIPE o cofinanziate dall'Unione Europea, ovvero dallo Stato e dalle Regioni e finalizzate all'acquisto degli immobili stessi. Resta comunque ferma l'attestazione della congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del demanio e l'obbligo di dare preventiva notizia dell'operazione sul sito internet istituzionale dell'ente	-	-
Art. 1 comma 141 Legge 228/2012	Mobili e arredi	Dal 01.01.2013 al 31.12.2015	Tale spesa non può essere superiore al 20% delle corrispondenti spese sostenute in media negli anni 2010 e 2011. Sono escluse le spese per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e quelle relative ad acquisti funzionali alla riduzione degli oneri connessi alla conduzione degli immobili. In tal caso, l'organo di revisione economico finanziaria verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dal tetto.	-	-
Art. 1 comma 146 legge 228/2012	Spese informatica	Dal 01.01.2013	Le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti	-	-
Art. 3 comma 1 DL 95/2012	Aggiornamento ISTAT per le locazioni passive	Dal 07.07.2012 al 31.12.2017	Dal 7 luglio 2012 al 31.12.2017 (termine prorogato dall'art. 13 c. 3 d.l. 244/2016) è stato previsto per i canoni di locazione passiva un blocco all'aggiornamento dell'indice ISTAT. Pertanto, alle locazioni passive che le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (comprese quindi anche le Regioni, gli Enti Locali, gli enti pubblici e le autorità indipendenti) pagano per immobili destinati a finalità istituzionali indipendentemente che la proprietà degli stessi sia pubblica o privata non si applica l'aggiornamento dell'indice ISTAT	-	-

9. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo

dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera per l'anno 2018 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2015, come risulta dalle sottostanti Tabelle che evidenziano l'andamento dell'incidenza percentuale negli ultimi anni.

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	348.594,30	307.198,58	270.636,85	188.854,99	148.542,31
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	33.679,14	0,00
Prestiti rimborsati	-41.395,72	-36.561,73	-27.581,90	-18.996,71	-18.996,71
Estinzioni anticipate (1)	0,00	0,00	-54.200,00	-54.995,11	-54.995,11
Altre variazioni +/- (2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	307.198,58	270.636,85	188.854,99	148.542,31	74.550,49

	2014	2015	2016	2017	preconsuntivo (2018)
Residuo debito finale	348.594,32 €	307.198,62 €	270.636,89 €	188.854,99 €	148.542,35 €
Popolazione residente	3813	3819	3.826	3.815	3794
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	91,42 €	80,44 €	70,74 €	49,50 €	39,15 €

	2014	2015	2016	2017	preconsuntivo (2018)
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	0,35%	0,29%	0,26%	0,28%	0,23%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	6.486,80	5.927,58	5.343,99
Quota capitale	36.561,62	81.781,90	73.991,82
Totale fine anno	43.048,42	87.709,48	79.335,81

10. Debiti fuori bilancio

Il Revisore ha preso atto che nella Relazione sulla Gestione viene dichiarato che sono state rilasciate le attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2018 di debiti fuori bilancio non riconoscibili.

11. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria (parte eccedente la media dell'ultimo quinquennio)	47.622,99
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Totale entrate	47.622,99
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente (% alla cooperativa)	47.622,99
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Totale spese	47.622,99
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	0,00

12. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2017 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2018, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE CONSUNTIVO 2018

	Servizio (nuova classificazione da certificato bilancio 2014)	Spese generali	Spese di personale	Totale spese	Entrate	Differenza	Copertura
1	Alberghi esclusi dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero	-	-	-	-	-	
2	Alberghi diurni e bagni pubblici	-	-	-	-	-	
3	Asili nido	-	-	-	-	-	
4	Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	-	-	-	-	-	
5	Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	-	-	-	-	-	
6	Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altra disciplina, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	-	-	-	-	-	
7	Giardini zoologici e botanici	-	-	-	-	-	
8	Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	-	-	-	-	-	
9	Mattatoi pubblici	-	-	-	-	-	
10	Mense compresi quelle ad uso scolastico	73.434,04	-	73.434,04	64.759,50	- 8.674,54	88,19%
11	Mercati e Fiere attrezzati	-	-	-	-	-	
12	Parcheggi custoditi e parchimetri	-	-	-	-	-	
13	Pesa pubblica	-	-	-	-	-	
14	Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	-	-	-	-	-	
15	Spurgo pozzi neri	-	-	-	-	-	
16	Teatri	-	-	-	-	-	
17	Musei, pinacoteche, gallerie e mostre e spettacoli	-	-	-	-	-	
18	Trasporto di carni macellate	-	-	-	-	-	
19	Trasporti funebri, pompe funebri	-	-	-	-	-	
20	Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali, auditorium, palazzo convegni e simili	-	-	-	-	-	
21	Collegamenti di impianti di allarme con centrali operative della polizia locale	-	-	-	-	-	
22	Altri (trasporto scolastico)	6.947,64	35.896,73	42.844,37	4.635,00	-38.209,37	10,82%
	TOTALE	80.381,68	35.896,73	116.278,41	69.394,50	-46.883,91	59,68%

13. Verifica dei Parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli Enti Locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00.

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che l'Ente rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale come da prospetto sotto riportato.

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO			
COMUNE DI LOGRATO		Prov. BS	
		Barra la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P7	(Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)) maggiore dello 0,60%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	<input checked="" type="checkbox"/>
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		Si	<input checked="" type="checkbox"/>

14. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *“nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.”* L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	1.716.807,14			
Utilizzo avanzo di amministrazione	168.000,00	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	48.086,17	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	913.318,94	-----	Titolo 1 - Spese correnti	2.156.323,55	2.173.570,91
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.548.320,10	1.662.112,90	Fpv di parte corrente	47.297,92	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	191.076,29	158.501,47	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.387.237,01	1.049.346,53
Titolo 3 - Entrate extratributarie	568.643,46	601.995,26	Fpv in c/capitale	522.615,86	
	919.533,08	880.057,10	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	85.000,00	Fpv per attività fin.	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	85.000,00	Totale spese finali	4.113.474,34	3.222.917,44
Totale entrate finali	3.227.572,93	3.387.666,73			
Titolo 6 - Accensione di prestiti	33.679,14	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	73.991,82	61.068,55
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (Dl. n. 35/13 e s.m. e rinfanzamenti)	0,00	
	465.155,57	464.925,15	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	465.155,57	464.925,15	Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro	465.155,57	463.255,85
Totale entrate dell'esercizio	3.726.407,64	3.852.591,88	Totale spese dell'esercizio	4.652.621,73	3.747.241,84
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.855.812,75	5.569.399,02	TOT. COMPLESSIVO SPESE	4.652.621,73	3.747.241,84
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	0,00	AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	203.191,02	1.822.157,18
TOTALE A PAREGGIO	4.855.812,75	5.569.399,02	TOTALE A PAREGGIO	4.855.812,75	5.569.399,02

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2017 di Euro 855.116,14 è stato applicato nell'esercizio 2018 per Euro 168.000,00, con la seguente ripartizione:

Quota accantonata	Euro 18.000 di cui per 14.000 per sblocco fcde act tributari e 4.000 per rinnovi contrattuali.
Quota vincolata	Euro 70.480,15 per opere al cimitero
Quota destinata	Euro 25.066,76 per investimenti
Quota libera	Euro 54.453,09 per investimenti

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.716.807,14
RISCOSSIONI	(+)	490.904,63	3.361.687,25	3.852.591,88
PAGAMENTI	(-)	541.574,61	3.205.667,23	3.747.241,84
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.822.157,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non reg. al 31/12	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.822.157,18
RESIDUI ATTIVI	(+)	219.293,83	364.720,39	584.014,22
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	53.648,48	877.040,72	930.689,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			47.297,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			522.615,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			905.568,42
Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).				

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Risultato di amministrazione	905.568,42
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/18 e successive modifiche e rifinanziamenti	275.000,00
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	48.301,06
Altri accantonamenti	45.933,45
Totale parte accantonata (B)	369.234,51
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	17.732,09
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	419.831,05
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	437.563,14
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	52.734,36
Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	46.036,41
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

SCR / OI	O / A
Fondo cassa al 31.12.2018	1.822.157,18
Totale accertamenti e residui attivi riaccertati	584.014,22
Totale impegni e residui passivi riaccertati	930.689,20
<i>Parziale</i>	1.475.482,20
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	47.297,92
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	522.615,86
RS / OI	905.568,42

DESCRIZIONE	TOTALE
Minori spese di competenza	1.299.299,16
Minori entrate di competenza	526.194,36
<i>Differenza</i>	773.104,80
Avanzo esercizio precedente	687.116,14
Fondo pluriennale vincolato in spesa	569.913,78
Saldo gestione residui	15.261,26
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	905.568,42

Parte Accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il Metodo Ordinario.

In particolare, sono state considerate di difficile esazione le entrate relative a:

- Tari;
- Accertamenti tributari;

Per quanto concerne le entrate relative ad accertamenti tributari, si è provveduto ad una valutazione ad hoc della possibilità di riscossione, in particolare con riferimento alle entra

Il FCDE accantonato per il 2018 ammonta a complessivi €. 275.000,00 come evidenziato nella tabella sotto riportata.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' RENDICONTO 2018									
Residui attivi		2014	2015	2016	2017	2018	totale residui conservati all'1.01.2019	F.C.D.E. calcolato secondo principio contabile	F.C.D.E. costituito all'1.01.2019
Tarsu-Tia-Tari	residui complessivi all'1.01	231.588,33	140.662,19	180.500,73	131.409,40	151.211,38	174.888,49	91.520,61	170.000,00
	riscossioni in c/residui al 31.12	117.289,25	103.640,42	113.238,31	34.735,06	37.578,32	% media semplice di riscossione	complemento a 100 (% non riscosso)	% reale applicata
	percentuale di riscossione	50,65	73,68	62,74	26,43	24,85	47,67	52,33	97,20
Recupero evasione (ICI/IMU-TARSU/TIA/TAR ES-COSAP/TOSAP-altri tributi)	residui complessivi all'1.01	15.522,14	0,00	0,00	125.444,50	126.661,81	136.104,86	86.838,16	105.000,00
	riscossioni in c/residui al 31.12	15.522,14	0,00	0,00	41.385,69	60.793,61	% media semplice di riscossione	complemento a 100 (% non riscosso)	% reale applicata
	percentuale di riscossione	100,00	0,00	0,00	32,99	48,00	36,20	63,80	77,15

“Altri accantonamenti”

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/11*).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

- agli accantonamenti per indennità di fine mandato del sindaco per €. 2.349,73;
- per rischi soccombenze contenzioso canoni pubblica illuminazione per €. 41.583,72;
- per spese legali per €. 2.000,00;
- per contenzioso per €. 48.301,06

Parte Vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:
(ricostruire i vincoli presenti nel risultato di amministrazione partendo dal rendiconto 2015 e considerando successivamente le operazioni compiute nel corso del 2018 compreso il riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2018):

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Parte accantonata ⁽³⁾				Parte applicata con variazione
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/.... ⁽⁴⁾				
Tari	145.462,43			
ACT tributari	89.000,00	234.462,43		14.000,00
Fondo residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			0,00	
Fondoal 31/12/N-1				
Rateo indennità fine mandato Sindaco Telò anno 2014	298,93			
Rateo indennità fine mandato Sindaco Telò anno 2015	512,45			
Rateo indennità fine mandato Sindaco Telò anno 2016	512,45			
Rateo indennità fine mandato Sindaco Telò anno 2017	512,45			
	1.836,28			
canoni illuminaz pubbl anno 2008	4.926,48			
canoni illuminaz pubbl anno 2009	4.463,61			
canoni illuminaz pubbl anno 2010	4.742,88			
canoni illuminaz pubbl anno 2011	4.821,22			
canoni illuminaz pubbl anno 2012	6.930,30			
canoni illuminaz pubbl anno 2013	7.574,71			
canoni illuminaz pubbl anno 2014	8.124,52			
	41.583,72			
Rimborso spese legali	0,00			
Rinnovi contrattuali	4.000,00	47.420,00		4.000,00
Totale parte accantonata (i)		281.882,43		18.000,00
				263.882,43

Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				
Ripartizione proventi sanzioni codice strada	527,20	527,20		
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Polizza fidejss (udienza 2018)	419.197,62			
Cimitero	70.480,15		70.480,15	
Altri vincoli da specificare di				489.677,77
Totale parte vincolata (l)			490.204,97	70.480,15 419.724,82
Totale parte destinata agli investimenti (m)			25.066,76	25.066,76 0,00
	cimitero			
	aree vedi	0,00		
	10% valore alienazioni allo stato 2015	0,00		
	c/capitale generico	0,00	15.546,91	scuola serramenti
	c/capitale generico	25.066,76	9.519,85	cimitero
		25.066,76		
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)			57.961,98	54.453,09 3.508,89
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2017 ⁽⁶⁾			855.116,14	168.000,00 687.116,14

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2018, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel).

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2018, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

SITUAZIONE PRESSO IL TESORIERE

FONDO DI CASSA 01.01.2018		3.747.241,84
REVERSALI EMESSE	3.852.591,88	
REVERSALI RISCOSE	3.852.591,88	
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE	0,00	
REVERSALI DA INCASSARE		
TOTALE RISCOSSIONI		3.852.591,88
MANDATI EMESSI	3.747.241,84	
MANDATI PAGATI	3.747.241,84	
MANDATI DA PAGARE	0,00	
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	0,00	
TOTALE PAGAMENTI		3.747.241,84
RIMANENZA DI CASSA AL 31.12.2018		0,00

SITUAZIONE PRESSO L'ENTE

FONDO DI CASSA 01.01.2018		1.716.807,14
REVERSALI EMESSE		3.852.591,88
MANDATI EMESSI		3.747.241,84
RIMANENZA DI CASSA AL 31.12.2018		0,00
RIMANENZA		0,00

2. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2018, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, per gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, richiedono:

- l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
- la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
- l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2018, ottenuto riclassificando lo stato patrimoniale dell'esercizio precedente, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n. 10, al Dlgs. n. 118/11, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*". (Sono tenuti ad allegare al rendiconto 2018 anche lo stato patrimoniale iniziale *ex art. 11, comma 13, del Dlgs. n. 118/11*).

Il rendiconto 2018 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/11 dall'esercizio 2018, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

Conto economico

I costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			2018	2017	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
		<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>				
1		Proventi da tributi	1.074.125,61	1.006.852,09		
2		Proventi da fondi perequativi	474.194,49	480.427,25		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	-	-		
	a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	191.076,29	157.134,91		A5c
	b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	15.273,86	14.525,34		E20c
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	-	-	A1	A1a
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	251.583,25	165.307,34		
	c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	122.469,92	123.861,14		
8		Altri ricavi e proventi diversi	225.619,56	202.936,53	A5	A5 a e b
		totale componenti positivi della gestione A)	2.354.342,98	2.151.044,60		
		<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	31.528,65	29.301,53	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	1.214.197,15	1.196.566,83	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	3.969,83	4.560,09	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi				

	a	<i>Trasferimenti correnti</i>	305.664,56	233.959,34		
	b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	12.935,14	13.370,58		
	c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	-	1.531,90		
13		Personale	497.315,37	493.348,88	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni			B10	B10
	a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	28.910,69	30.847,60	B10a	B10a
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	483.224,58	433.390,36	B10b	B10b
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	B10c	B10c
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	40.537,57	32.913,14	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	44.464,78	-	B12	B12
17		Altri accantonamenti	1.025,90	1.323,84	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	80.444,62	133.036,91	B14	B14
		totale componenti negativi della gestione B)	2.744.218,84	2.604.151,00		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 389.875,86	- 453.106,40		
		<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
		<i>Proventi finanziari</i>	-			
19		Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
	b	<i>da società partecipate</i>	-	22.897,52		
20		Altri proventi finanziari	0,73	2,98	C16	C16
		Totale proventi finanziari	0,73	22.900,50		
		<i>Oneri finanziari</i>	-			
21		Interessi ed altri oneri finanziari	-		C17	C17
	a	<i>Interessi passivi</i>	5.343,99	5.927,58		
		Totale oneri finanziari	5.343,99	5.927,58		
		totale (C)	- 5.343,26	16.972,92		
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
23		Svalutazioni	41.515,13	40.934,08	D19	D19
		totale (D)	- 41.515,13	- 40.934,08		
		<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24		<i>Proventi straordinari</i>			E20	E20
	b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	3.569,00		
	c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	70.397,36	32.347,17		E20b
	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	85.000,00		E20c
		totale proventi	70.397,36	120.916,17		
25		<i>Oneri straordinari</i>	-		E21	E21
	b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	3.992,66	74.960,33		E21b
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	35,11	30.794,87		E21a
		totale oneri	4.027,77	105.755,20		

		Totale (E) (E20-E21)	66.369,59	15.160,97		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	- 370.364,66	- 461.906,59		
26		Imposte (*)	30.485,05	28.594,15	22	22
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 400.849,71	- 490.500,74	23	23

L'Organo di revisione attesta che:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio;
- ✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2017	2018
464.238	512.135

- ✓ che i proventi e gli oneri straordinari, pari a Euro 70.397 (120.916 nel 2017), si riferiscono in particolare allo storno di residui passivi di anni precedenti.

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2018 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2018

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1		A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
3		diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	611,95	683,20	BI3	BI3
4		concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,01	102,00	BI4	BI4
		Totale immobilizzazioni immateriali	37.455,81	50.519,53		
		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1	Beni demaniali				
	1.2	Fabbricati	1.802.449,18	1.779.324,18		
	1.3	Infrastrutture	3.935.279,76	4.501.890,10		
	1.9	Altri beni demaniali	434.333,48	451.414,81		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	-	-		
	2.1	Terreni	1.328.586,44	1.328.586,44	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
	2.2	Fabbricati	6.020.789,51	5.670.814,87		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		

	2.3		Impianti e macchinari	52.925,14	32.181,00	BII2	
		a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		BII2
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	-	-	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	53.681,40	61.516,20		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	25.857,05	19.189,60		
	2.7		Mobili e arredi	60.803,69	48.293,24		
	2.99		Altri beni materiali	6.212,42	6.323,01		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	438.407,86	101.529,29	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	14.159.325,93	14.001.062,74		
IV			<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1		Partecipazioni in			BIII1	BIII1
		c	<i>altri soggetti</i>	2.577.548,51	2.619.063,65		
	2		Crediti verso			BIII2	BIII2
	3		Altri titoli	-	-	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	2.577.548,51	2.619.063,65		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	16.774.330,25	16.670.645,92		
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			<u>Rimanenze</u>			CI	CI
			Totale	-	-		
II			<u>Crediti (2)</u>				
	1		Crediti di natura tributaria				
		b	<i>Altri crediti da tributi</i>	93.443,53	196.257,91		
		c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	410,39	15.045,36		
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	-	-		
		a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	135.633,94	63.847,96		
	3		Verso clienti ed utenti	17.357,49	111.647,41	CII1	CII1
	4		Altri Crediti	-	-	CII5	CII5
		a	<i>verso l'erario</i>	3.300,00	-		
		c	<i>altri</i>	62.168,87	89.308,42		
			Totale crediti	312.314,22	476.107,06		
IV			<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
	1		Conto di tesoreria				
		a	<i>Istituto tesoriere</i>	1.822.157,18	1.716.807,14		CIV1a

		Totale disponibilità liquide	1.822.157,18	1.716.807,14		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.134.471,40	2.192.914,20		
		D) RATEI E RISCONTI				
2		Risconti attivi	2.475,23	2.475,23	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI D)	2.475,23	2.475,23		
		TOTALE DELL'ATTIVO	18.911.276,88	18.866.035,35		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2018	2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	4.389.267,42	4.389.267,42	AI	AI
II		Riserve		-		
a		<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	22.300,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
c		da permessi di costruire	723.650,42	1.408.972,04		
d		riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	10.041.770,55	12.154.011,98		
e		altre riserve indisponibili	2.442.819,41	-		
III		Risultato economico dell'esercizio	- 400.849,71	- 490.500,74	AIX	AIX
			17.196.658,09	17.439.450,71		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	17.196.658,09	17.439.450,71		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1		per trattamento di quiescenza	2.349,73	1.323,83	B1	B1
3		altri	91.884,78	47.420,00	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	94.234,51	48.743,83		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
		TOTALE T.F.R. (C)			C	C
			-			
		D) DEBITI (1)				
1		Debiti da finanziamento	-	-		
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	33.679,14	-		
	d	verso altri finanziatori	114.863,21	188.855,06	D5	
2		Debiti verso fornitori	642.837,05	441.190,39	D7	D6
4		Debiti per trasferimenti e contributi	-	-		
	b	altre amministrazioni pubbliche	90.632,34	52.552,56		
	e	altri soggetti				

			50.517,46	36.279,62		
5		altri debiti	-	-	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari	34.240,96	12.946,45		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.521,89	5.901,58		
	d	altri	107.939,50	72.636,67		
		TOTALE DEBITI (D)	1.079.231,55	810.362,33		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	47.297,92	61.709,59	E	E
II		Risconti passivi	-	-	E	E
1		Contributi agli investimenti	-	-		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	493.854,81	469.652,69		
3		Altri risconti passivi	-	36.116,20		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	541.152,73	567.478,48		
		TOTALE DEL PASSIVO	18.911.276,88	18.866.035,35		
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	522.615,86	-		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	522.615,86	-		

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa sono allegare le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal DL. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione prende atto che:

- Il Comune di Lograto ha approvato il regolamento sui controlli interni con delibera C.C. n. 53 del 25.11.2014;
- Il controllo successivo di regolarità amministrativa viene esercitato in forma associata mediante apposita convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 del TUEL, con i Comuni di Berlingo, Zone e Monte Isola, con la quale viene istituito l'“Ufficio Unico Associato per il Controllo Interno”, ai sensi dell'art. 147, comma 5, del d. lgs. 18 agosto 200, n. 267. I controlli effettuati periodicamente non hanno rilevato situazioni di criticità ma hanno suggerito opportunità di miglioramento cui l'Ente si sta conformando.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

Per quanto di Sua competenza e conoscenza, la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018.

L'Organo di Revisione

Documento informatico firmato digitalmente i sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.